



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Cabina di Regia istituita ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020

Riunione del 22 gennaio 2021 (videoconferenza)

Il giorno **22 gennaio 2021** si è svolta, con inizio alle ore 12:30, una riunione con la **Cabina di Regia** dedicata al monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del DPCM 26/04/2020 e al DM Salute 30 aprile 2020 finalizzato a "classificare tempestivamente il livello di rischio in modo da poter valutare la necessità di modulazioni nelle attività di risposta all'epidemia".

Presenti alla riunione: dr. Giovanni REZZA (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPRES), dr. Francesco MARAGLINO (Ministero della Salute, DGPRES), dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI (Ministero della Salute, DGPRES), dr. Andrea URBANI (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG), dr.ssa Tiziana DE VITO (Ministero della Salute, Direttore Generale DGPROG); dr. Vittorio DEMICHEL (Referente della conferenza delle Regioni/PA), dr. Claudio DARIO (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Enrico COSCIONI (Referente della conferenza delle Regioni/PA), prof. Silvio BRUSAFERRO (Presidente, Istituto Superiore di Sanità), dr. Patrizio PEZZOTTI (Istituto Superiore di Sanità), dr.ssa Flavia RICCARDO (Istituto Superiore di Sanità).

La Cabina di Regia si riunisce per realizzare la classificazione del rischio di una epidemia non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 per ciascuna Regione/PA prendendo in considerazione i dati consolidati forniti dalle Regioni/PPAA per la settimana 11-17/1/2021.

Viene illustrata ai partecipanti l'analisi effettuata sui dati della settimana di riferimento. Gli indicatori 3.8 e 3.9 sono calcolati sul dato più recente disponibile presso il Ministero della Salute ovvero relativo al giorno 19 gennaio 2021 al fine di rendere più attuale l'analisi. L'Rt puntuale sulla data di inizio sintomi è calcolato al giorno 6 gennaio 2021.

In merito alla classificazione del rischio relativa alla settimana 11-17/1/2021, viene riportato quanto segue:

Si osserva una lieve diminuzione dell'**incidenza a livello nazionale** negli ultimi 14 gg (339,24 per 100.000 abitanti (04/01/2021-17/01/2021) vs 368,75 per 100.000 abitanti 28/12/2020-10/01/2021), dati flusso ISS). Sebbene questa settimana il dato di incidenza settimanale non sia pienamente confrontabile con la settimana scorsa (estensione dal 15/1/2021 della definizione di caso a test antigenici rapidi secondo i criteri definiti nella circolare dell'8 gennaio 2021), si evidenzia una diminuzione dell'incidenza, nonostante siano stati inclusi casi diagnosticati con solo test rapido antigenico. L'incidenza su tutto il territorio è ancora lontana **da livelli che permetterebbero il completo ripristino sull'intero territorio nazionale dell'identificazione dei casi e tracciamento dei loro contatti. Il servizio sanitario ha mostrato i primi segni di criticità quando il valore a livello nazionale ha superato i 50 casi per 100.000 in sette giorni e una criticità di tenuta dei servizi con incidenze elevate.**

Nel periodo 30 dicembre 2020 – 12 gennaio 2021, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,97 (range 0,85– 1,11), in diminuzione dopo cinque settimane di crescita.

Questa settimana si osserva un miglioramento del livello generale del rischio. Ciononostante, nella maggior parte delle Regioni/PPAA si osserva un rischio moderato/alto di una epidemia non controllata e non gestibile ai sensi del DM del 30 Aprile 2020. Infatti si osserva una lieve diminuzione della probabilità di trasmissione di SARS-CoV-2; ma rimane ancora elevato l'impatto sui servizi assistenziali del Paese.

In particolare, quattro Regioni/PPAA (PA Bolzano/Bozen, Sardegna, Sicilia, Umbria) sono **classificate a rischio alto** questa settimana. Tra queste, si segnala in particolare una Regione con un Rt puntuale compatibile con uno scenario di tipo due (Sicilia). Si rileva che due Regioni a rischio alto (PA Bolzano e Umbria) sono state classificate a rischio alto da 3 o più settimane consecutive (Tabella 1). questo prevede specifiche misure da adottare a livello provinciale e regionale in base al documento "Prevenzione e

risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale” trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732. Si osserva nella PA di Bolzano una incidenza molto superiore a 250 casi per 100.000 abitanti

Tabella 1 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Alto

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab 14gg	Incidenza per 100.000 ab 7gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 06/01/2021)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio	Classificazione Alta e/o equiparata ad Alta per 3 o più settimane consecutive
PA Bolzano/Bozen	646.14	309,54	1.03 (CI: 0.96-1.09)	1	Alta	Si
Sardegna	203.81	78,57	0.95 (CI: 0.9-1.01)	1	Alta	No
Sicilia	443.06	197,63	1.27 (CI: 1.23-1.31)	2	Alta (molteplici allerte di resilienza)	No
Umbria	316.37	149,38	1.05 (CI: 0.99-1.12)	1	Alta	Si

* ai sensi documento di “Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale”.

Undici Regioni si collocano a **rischio moderato** (Emilia-Romagna, FVG, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, PA Trento, Puglia, V.d'Aosta/V.d'Aoste, Veneto). In cinque Regioni (Lazio, Marche, Molise, PA Trento, V.d'Aosta/V.d'Aoste) si configura un rischio moderato con alto rischio di progressione a rischio alto nelle prossime settimane. Si segnala, inoltre, un Rt puntuale compatibile con uno scenario tipo due in una Regione (Puglia).

Tabella 2 - Tabella riepilogativa per le Regioni/PA classificate a livello Moderato

Regione.PA	Incidenza per 100.000 ab 14gg	Incidenza per 100.000 ab 7gg	Stima di Rt- puntuale (calcolato al 06/01/2021)	Compatibilità Rt sintomi puntuale con gli scenari di trasmissione*	Classificazione complessiva di rischio
Emilia-Romagna	494.41	202,61	0.97 (CI: 0.95-0.99)	1	Moderata
FVG	507.86	221,4	0.88 (CI: 0.84-0.91)	1	Moderata
Lazio	319.46	132,08	0.94 (CI: 0.91-0.96)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Lombardia	274.39	124,01	0.82 (CI: 0.78-0.87)	1	Moderata
Marche	409.71	172,62	0.98 (CI: 0.87-1.09)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Molise	277.90	152,18	1.38 (CI: 0.97-1.87)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Piemonte	276.34	119,27	1.04 (CI: 0.99-1.07)	1	Moderata
PA Trento	346.02	130,82	0.9 (CI: 0.84-0.96)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Puglia	389.17	185,27	1.08 (CI: 1.06-1.11)	2	Moderata
V.d'Aosta/V.d'Aoste	219.92	89,24	1.12 (CI: 0.94-1.32)	1	Moderata ad alto rischio di progressione a rischio alto
Veneto	579.92	201,34	0.81 (CI: 0.79-0.82)	1	Moderata

ai sensi documento di “Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno invernale”.

Sono sei le Regioni al momento classificate a rischio Basso (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Toscana), tutte con una trasmissibilità compatibile con uno scenario 1.

La Cabina di Regia prende visione di una richiesta pervenuta per il tramite dell'ufficio del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute di esenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 3, e dell'articolo 3, comma 2, del DPCM 14 gennaio 2021 da parte di alcune provincie e comuni della Regione Lombardia. Si premette che, ai sensi del DM Salute del 30 aprile 2020, il Ministero della Salute tramite apposita cabina di regia raccoglie le informazioni necessarie per la classificazione del rischio e realizza una classificazione settimanale del livello di rischio di una trasmissione non controllata e non gestibile di SARS-CoV-2 nelle Regioni/PPAA. Si rappresenta inoltre che il servizio sanitario italiano è organizzato a livello regionale attraverso uniche reti ospedaliere a complessità progressiva, secondo il

modello *hub and spoke*, e reti territoriali regionali integrate per la completa risposta ai bisogni dei cittadini ivi residenti. Rimane quindi non possibile applicare il sistema di classificazione del rischio che si basa sul combinato disposto di probabilità, impatto e resilienza previsto al DM Salute del 30 aprile 2020 ad un livello territoriale diverso da quello Regionale.

In considerazione della elevata mobilità intra provinciale e regionale, della circolazione del virus non solo in tutta la Regione ma anche in tutti i territori richiedenti con livelli di incidenza molto diversi in aree contigue, dell'incidenza complessivamente elevata nella Regione Lombardia e dell'impatto ancora molto elevato dell'epidemia sui servizi sanitari, considerata la impossibilità di questa cabina di regia di valutare in modo puntuale la resilienza a livello sub-regionale, in linea generale si ritengono non esenti da rischi, eventuali rilassamenti localizzati delle misure in questa fase epidemica. Infatti, una frammentazione delle misure di mitigazione, rischia di compromettere gli sforzi per ridurre la trasmissione in un momento in cui rimane critico controllare una epidemia diffusa in tutto il Paese con livelli di incidenza settimanali >50/100,000 abitanti in tutte le Regioni/PPAA.

La Cabina di Regia riceve dal Ministero della Salute la richiesta della Regione Lombardia di rivalutare la classificazione del rischio relativo alla settimana 4-10 gennaio 2021, in seguito ad un nuovo invio di dati il giorno 20 gennaio 2021 con revisione anche retrospettiva da metà dicembre 2020 dei campi dati relativi alla "data inizio sintomi" ed allo "stato clinico" che determinano una riduzione del numero di casi notificati dalla Regione stessa come sintomatici (allegato 1). **Questa rettifica non determina, ad una rivalutazione, un cambiamento nella classificazione del rischio che si conferma alto nella Regione Lombardia in quella settimana.** Al contempo, **la modifica impatta sul calcolo del valore Rt basato sulla data inizio sintomi al giorno 30 dicembre 2020 che, al ricalcolo, risulta pari a 0.88 (CI: 0.84-0.92).** In base al documento "Prevenzione e risposta a Covid-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" trasmesso con Circolare del Ministero della Salute del 12/10/2020 Prot. 32732, questo valore indicherebbe la trasmissibilità come compatibile con uno **scenario di tipo 1**. Constatato che questo nuovo invio dei dati costituisce una rettifica degli stessi da parte della Regione Lombardia, la Cabina di Regia valuta favorevolmente la possibilità di una riclassificazione della stessa in base ai dati forniti il 20 gennaio 2021.

In conclusione, l'epidemia da virus SARS-CoV-2 in Italia resta in una fase delicata ed un nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane è possibile, qualora non venissero mantenute rigorosamente le misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.

L'attuale quadro a livello nazionale sottende infatti forti variazioni inter-regionali con alcune regioni dove il numero assoluto dei ricoverati in area critica ed il relativo impatto, uniti all'elevata incidenza impongono comunque incisive misure restrittive.

Viene fatta lettura approfondita della relazione allegata a questo verbale (allegato 2) che viene approvata in tutti i suoi contenuti dai membri della cabina di regia presenti alla riunione.

La riunione ha termine alle ore 17:33

La Cabina di Regia

dr. Giovanni REZZA

dr.ssa Monica SANE-SCHEPISI

dr. Andrea URBANI

dr. Vittorio DEMICHELÌ

dr. Claudio DARIO

prof. Enrico COSCIONI

prof. Silvio BRUSAFERRO

dr. Patrizio PEZZOTTI

dr.ssa Flavia RICCARDO

dr. Francesco MARAGLINO

dr.ssa Tiziana DE VITO

Roma, 22/01/2021

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*